

Al teatro Morlacchi fino a domenica il Riccardo III secondo Alessandro, a Perugia come regista e attore
«Un po' Tim Burton e un po' Frankenstein. Per i giovani»

Gassman rilegge Shakespeare



Vari momenti
dell'incontro di
Alessandro
Gassman con il
pubblico al
Morlacchi

(FOTO MARCO GIUGLIARELLI)

IL SALUTO

«Un Riccardo III fantasy, gotico e dark». Così **Alessandro Tinteri**, professore di Storia del teatro e dello spettacolo dell'Università di Perugia, ha presentato (ieri pomeriggio, durante l'incontro con gli attori al teatro Morlacchi) il personaggio shakespeariano nella rivisitazione di **Alessandro Gassman**, regista e protagonista dello spettacolo in scena fino a domenica. A riempire le prime file di una platea gremita, tantissimi studenti di scuola superiore, certamente incuriositi da Gassman attore televisivo ma anche affascinati dal carisma di un artista che ha scelto di lavorare su un classico estremamente complesso per trasformarlo in una storia moderna e comprensibile, percorsa da una forte attualità politica. «Questo su Riccardo III - ha detto Gassman - vuole essere uno studio drammatico sul tema della conquista del potere e del non rispetto delle regole. C'è un fondo gotico e crepuscolare che risente della suggestione dei film di **Tim Burton**: la popolazione di questa York siderale che mettiamo in scena non ha mai visto il

sole. Le nebbie hanno a che fare con il torbido e l'Italia è il paese ideale per parlare della spregiudicatezza dei potenti. Lascio a voi scegliere quale politico identificare in Riccardo...». Allo stesso tempo però, lo spettacolo ha una scenografia di grande suggestione, un utilizzo degli effetti speciali sperimentale perfettamente integrato. «Mai distraente - dice Gassman - per avvicinare i giovani al teatro. Merito anche

**MENO PERSONAGGI
SCENOGRAFIA RICCA
E LINGUAGGIO CRUDO
PER UN RITMO ROCK
CHE RENDE AVVINCENTE
TUTTO LO SPETTACOLO**



dell'adattamento fantastico di **Vitaliano Trevisan**, che ha semplificato il complesso impianto della tragedia, riducendo il numero dei personaggi, senza che andasse perso nulla della portata morale dell'opera originale». Un viaggio tragico nelle pieghe della coscienza condotto con un tono rock e rappresentato come una festa per gli occhi, con virate dal medioevo alla storia contemporanea (saltano all'occhio i riferimenti al nazismo) e senza censurare un linguaggio a volte carico. «La volgarità della politica al potere ci ha offerto grossi spunti: basti pensare ai V-day. Ma anche questa è modernità», ha chiosato **Marco Cavicchioli**, sul palco nel duplice ruolo di Clarence e Hastings.

«Un confronto con l'**Amleto** teatrale di mio padre - ha detto Gassman -? Mio padre avrebbe ap-



prezzato il lavoro dei miei attori e la logica profonda che guida questo adattamento. Certo, la sua recitazione era molto più aulica della nostra ma poteva permetterselo: lui era **Vittorio Gassman**».

Studenti ed insegnanti sono intervenuti più volte, per fare domande e ringraziare Gassman e i suoi attori per «un teatro accessibile e avvincente, che

all'autoreferenzialità preferisce l'elettricità». «Un po' di **Frankenstein** doveva esserci: è uno dei miei miti», ha sottolineato il regista., che ha salutato con affetto Perugia e il Teatro Stabile dell'Umbria. «Sono fiero di fare regolarmente parte del cartellone perugino. E tornerò presto». «Sto lavorando ad un testo su donne e diritto al lavoro - ha spiegato -. Sono certo che questo tema, profondo e particolare, possa essere ben accolto in una città come Perugia. Sarà l'occasione per rivederci presto».

La tournée è abbinata alla visione del documentario, "Essere Riccardo... e gli altri", diretto da **Giancarlo Scarchilli** e proiettato sabato, alle 17.30, allo Zenith. In sala, anche Gassman e il cast. Lo spettacolo invece è al Morlacchi tutte le sere alle 21, tranne domenica col turno pomeridiano alle 17. I biglietti si possono acquistare al botteghino del teatro, aperto dalle 10 alle 13.30 e dalle 17 alle 20, oppure all'Unicredit di via Mario Angeloni.

Ilaria Rossini





**«A papà
questo
lavoro
sarebbe
piaciuto»**

